

## giornata mondiale della salute

# World Health Day 2016: un impegno contro il diabete

**Marina Maggini** – reparto di Farmacoepidemiologia, Cnesps-Iss



“Stay super, beat diabetes” (*Stai super, sconfiggi il diabete*): lo slogan e le immagini dei poster pubblicati dall’Organizzazione mondiale della sanità (Oms) in occasione della [Giornata mondiale della salute](#) richiamano l’universo dei fumetti e dei supereroi, sottolineando i diversi modi per fermare il diffondersi del diabete. È infatti dedicata a questa malattia l’edizione 2016 del World Health Day che ricorre, come ogni anno, il 7 aprile. Il messaggio della campagna vuole sottolineare che non bisogna essere un supereroe per combattere il diabete:

basta mettere in atto alcune azioni strategiche e coordinate sugli stili di vita per prevenire, almeno in parte, l’insorgenza della malattia e delle sue complicanze. È necessaria, inoltre, un’adeguata organizzazione delle cure che favorisca al massimo la collaborazione di tutti i professionisti e il coinvolgimento attivo delle persone con diabete.

Secondo l’Oms, circa 350 milioni di persone nel mondo vivono con il diabete, un numero che sembra destinato a raddoppiare nei prossimi 20 anni. Per questo motivo, il World Health Day rappresenta un’iniziativa importante per accrescere la consapevolezza sul peso di questa malattia (in particolare nei Paesi a basso e medio reddito) e per indirizzare azioni specifiche su prevenzione, diagnosi, e cura.

È infatti necessario ricordare che il diabete non rappresenta solo un problema di sanità pubblica. La sua gestione ha anche un impatto economico sia in termini di costi diretti (per i malati e per le loro famiglie), sia di costi sociali (giorni di lavoro persi, ecc) per i sistemi sanitari e le economie nazionali. I dati più recenti della International Diabetes Federation (Idf) sottolineano che in Europa il 9% del totale delle spese sanitarie sono dovute al solo diabete.

In occasione del World Health Day la *joint action* europea “European Joint Action on Chronic Diseases and Promoting Healthy Ageing across the Life Cycle” ([JA-Chrodis](#)), pubblica il documento strategico “[National Diabetes Plans in Europe. What lessons are there for the prevention and control of chronic diseases in Europe?](#)” (pdf 549 kb) per sostenere gli sforzi dei Paesi nel costruire una strategia globale per la prevenzione e la gestione del diabete (e più in generale delle malattie croniche). Il *Policy Brief* – coordinato nell’ambito della JA-Chrodis dall’Istituto superiore di sanità (Iss) e dall’Istituto nazionale di sanità pubblica sloveno – consente di identificare i fattori abilitanti e gli ostacoli fondamentali per lo sviluppo, l’implementazione e la sostenibilità dei Piani nazionali sul diabete in Europa.

Il documento sottolinea tra i principali fattori facilitanti lo sviluppo, l’implementazione e la sostenibilità dei Piani nazionali sul diabete: la leadership nazionale (o regionale), il coinvolgimento degli *stakeholder*, il coinvolgimento dei pazienti nello sviluppo e nell’implementazione del Piano, e risorse dedicate. Tra gli ostacoli, invece: la necessità di muoversi verso un approccio più globale e intersettoriale al diabete e di mettere in atto meccanismi efficaci per promuovere la ricerca e per l’attuazione, monitoraggio e valutazione dei Piani nazionali sul diabete.

### Per approfondire consulta:

- le pagine del sito Oms dedicate al [World Health Day 2016](#)
- il sito della [JA-Chrodis](#)
- le [pagine sul sito del Sistema Igea dedicate alla JA-Chrodis](#)
- il *Policy Brief* “[National Diabetes Plans in Europe. What lessons are there for the prevention and control of chronic diseases in Europe?](#)” (pdf 549 kb) e il [comunicato stampa in italiano](#) (pdf 468 kb)
- il [Primo Piano](#) sul sito dell’Iss.